

PARTITO DEMOCRATICO - CIRCOLI DEL SANDONATESE

COMUNICATO STAMPA: 28 agosto 2010

Delibera della Giunta Regionale n. 1988 del 03/08/10 BUR 69 del 24/08/10

Per chiarezza si riporta il testo del deliberato:

“... di incaricare la Direzione Infrastrutture, nel predisporre gli atti del bando di gara per l'affidamento della Concessione per la progettazione, costruzione ed esercizio della superstrada a pedaggio denominata “Via del Mare: collegamento A4 – Jesolo e litorali” di prevedere un punteggio di premialità relativamente all'estensione dell'esenzione da pedaggio, oltre che per i cittadini residenti nei comuni di Cavallino Treporti, Jesolo, Eraclea, Fossalta di Piave, San Donà di Piave, Musile di Piave e Meolo, anche per i residenti nei comuni di Roncade, San Biagio di Callalta, Silea e Treviso”.

Sorgono spontanee alcune considerazioni e valutazioni:

- 1.** La premialità è a discrezione delle società che parteciperanno alla gara di appalto. E' **corretto e rispettoso dei diritti dei cittadini utenti, che si ponga a discrezione di società private la possibilità di fruizione, gratuita o meno, di un servizio pubblico come il trasporto su gomma?**
- 2.** La Provincia di Treviso ha chiesto al TAR Veneto l'annullamento della DGR 1011/10 con cui veniva recepito dalla Regione Veneto il parere della commissione VIA regionale che dava parere positivo al progetto della Via del Mare, perché non era stata accolta l'osservazione con cui si chiedeva l'esenzione dal pedaggio per tutta la Provincia di Treviso. **Vale ancora di più la considerazione predetta.**
- 3.** Dalla premialità sono comunque esclusi comuni come Monastier, Zenson, Ponte di Piave, Breda di Piave, Saletto, Candelù, Carbonera, Dosson Casier, i cui abitanti, nel caso dovessero raggiungere la SS14 o dirigersi verso il mare, sarebbero costretti a riversarsi nella viabilità comunale del Sandonatese. **Perché questi comuni vengono esclusi da un'eventuale esenzione visto che si trovano nelle stesse condizioni di quelli già esentati dal pedaggio e di quelli che forse lo saranno?**

L'esperienza di quest'estate ci insegna che, se la capacità ricettiva in ingresso e uscita di Jesolo fosse adeguata, non vi sarebbe alcun problema di scorrevolezza del traffico da Silea a Jesolo. Risolti alcuni punti neri come il semaforo di Meolo via Diaz, il sovrappasso della “Triestina” e la rotatoria di Santa Maria di Piave, sarebbe sufficiente la messa in sicurezza degli attraversamenti a raso esistenti, per rendere sicura e scorrevole la SR 89 Treviso Mare. **Il progetto della Via del Mare distruggerà un sistema viario che ha solo bisogno di essere completato con la messa in sicurezza e non stravolto.**

Ricordando che i lavori del nuovo casello di Meolo sono iniziati, che quelli per l'ampliamento dell'A4 inizieranno entro l'anno, mentre il progetto della Via del Mare si trova a Roma insabbiato tra la Commissione VIA Ministeriale ed il CIPE, rimane **indispensabile coordinare la realizzazione di alcune opere che sono previste in tutti i predetti progetti, ma con modalità completamente diverse.**

L'Assessore Regionale Chisso dovrebbe preoccuparsi di salvaguardare e utilizzare bene le poche risorse, ancora disponibili, destinate alle opere pubbliche, senza procedere con opere già appaltate che nel giro di qualche mese dovrebbero essere demolite per far posto a quelle della Via del Mare

(vedi rotatoria di Meolo via Castelletto). Questo vale anche per le opere ultimate da qualche anno (vedi Variante alla SS 14, Fossetta Caposile e relativi manufatti) che dovrebbero essere demolite per far posto alla Via del Mare.

Chi ripagherà i cittadini per tutti questi sprechi?

Quando la pianificazione del sistema viario potrà essere oggetto di una concertazione tra tutti gli enti interessati?

Saranno forse i privati a decidere chi, come e se dovranno essere pagati i servizi pubblici?

Francesca Zottis coordinatrice PD San Donà di Piave, Eleonora Trombelli coordinatrice PD Musile e Giampiero Piovesan coordinatore PD Meolo.